(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - **I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.**

Anno XI — N 238

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omnes iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 21 Ottobre 1910

La stabilità della repubblica rivoluzionaria

Il deputato repubblicano spagnuolo Bouna teme che la nuova repubblica possa mantenersi in gambe. L' Inghilterra può allargare le sue mani rapaci sulle floride colonie portoghesi e la repubblica sarebbe rovinata... Poi in Portogallo dalla Repubblica tutti gli elementi turbolenti, pretendono soddisfazione alle loro cupidigie. E sono numerosi. (Se *pretendono* è segno evidente che hanno dei diritti presso i capi massoni — c' intendiamo).

E Bouna fa questo dilemma: O i nostri amici portoghesi riescono a tener lontana questa gente, e siccome questa è disgraziatamente assai numerosa, avrà la opposizione faziosa, intrigante e temibile di essa, o accetta i suoi servizi e la sua solidarietà, e si rovina moralmente e politicamente perchè quella gente farebbe risorgere i sistemi malversatori e parassitari dei trascorsi regimi portoghesi.

—

Barzini, in proposito, così scrive sul *Corriere:*

«Il Governo è assalito da amici nuovi e vecchi che domandano qualche cosa. Si distribuiscono già delle cariche fra i fedeli. Un giovane ufficiale di marina repubblicano è nominato governatore al Capo Verde. Un capo rivoluzionario di Oporto chiede un'Ambasciata. I ministri onesti ed integri personalmente, sono nell'alternativa di crearsi dei nemici formidabili o di fare come si faceva prima. Si delineano delle scissioni nel partito, e la repubblica rischia di divenire oligarchica.

L'esercito e l'armata aspettano dalla repubblica il loro risorgimento. Nel caos del disordine finanziario è difficile pensare ora ad una riorganizzazione militare, ed è d'altra parte pericoloso scontentare la principale forza rivoluzionaria. La repubblica è nata, dopo tutto, da un *pronunciamento*.

Gli uominini al Governo non sanno dimenticare di essere stati fino a ieri dei propagandisti e dei teorici; comunicano alla stampa delle dichiarazioni di una ingenuità sbalorditiva. Ora è Machado, ministro degli esteri, che dice che il Portogallo non vuole più tutele, alludendo all' Inghilterra. Ora è Braga che parla della repubblica spagnuola e confida ad un giornalista inglese la possibilità di una propaganda rivoluzionaria nel Regno unito. Le loro idee come governo costituito, sono ancora sediziose. Idee coerenti certo e solenni, ma pericolose».

E quanto alla perdita delle colonie, Barzini così la pensa:

«La questione più urgente, più vitale per il Portogallo è quella delle sue colonie, che l' Inghilterra ha rispettato e fatto rispettare, come ultimamente a Macao che i cinesi tentavano di riprendere in parte. Il Portogallo vive soltanto perchè ha le colonie. Ma non può difenderle. Gli accordi dinastici si sono sempre basati sulla protezione delle colonie. La protettrice era l' Inghilterra, che pagava così i servigi e le facilitazioni prestati a lei dal Portogallo nei possedimenti d'oltre mare. Poco a poco l' influenza inglese si è talmente stabilita nei territori coloniali portoghesi, che ben poco manca all'annessione completa alla Corona brittanica. La cosa è avvenuta naturalmente; il Portogallo ha cessato di essere un paese di grandi commerci, di grandi navigatori, di grandi soldati, ed è rimasto semplice proprietario.

Il Portogallo dovrebbe affrettarsi ad inviare reggimenti nelle colonie, rinforzare la loro magra difesa, specialmente se non vuole tutele. E invece, sulla politica coloniale il presidente Teofilo Braga mi ha dichiarato: Non più soldati, basta con gli strumenti della violenza. Ritireremo i governatori militari e manderemo laggiù funzionari civili, illuminati giusti...»

Le colonie sono necessarie, ma sono anche contrarie ai puri principii della democrazia, rappresentando una usurpazione, una sopraffazione e una tirannia ai danni di altri popoli. Per conciliare le due cose la repubblica ritira i soldati.

Le colonie sono il tallone di Achille della repubblica. Tutto il resto è niente, può avere un rimedio, presto o tardi. La moralità si risana, la finanza si riorganizza, il Governo si consolida. Ma che cosa farà la repubblica quando scoppieranno le prime rivolte di tribù e dovrà scegliere fra una guerra coloniale incerta e dissanguante o l'abbandono?

Qui è il più grande, il vero pericolo che minaccia la nuova repubblica lusitana. E' lo spettro del disfacimento nazionale. E le tribù si rivoltano; qualche giornale tedesco e qualche giornale inglese già lo dicono e se ne occupano.

La Germania e l' Inghilterra confinano col Portogallo nell'Africa, e in Africa sono le tribù del vicino che fa piacere di andare a vincere....

Barzini quindi dipinge così la situazione: «Il popolo portoghese desiderava l'azione di una repubblica più di una repubblica. Esso aspetta dei benefici positivi. Non vi sono in lui i sintomi di quel fervore repubblicano che spingeva i *sansculottes* scalzi, affamati, male armati, a battersi cantando contro l'Europa. L'esercito pare che già si sia lagnato del trattamento, poco dissimile da quello monarchico. Il popolo è dunque nella benevola attesa che le promesse fatte siano mantenute. E forse si è promesso troppo. Nel volgo si è persuasi che la repubblica faccia aumentare i salari e diminuire i prezzi dei viveri. Nelle campagne la Repubblica significa alleviamento dei balzelli. Quando sarà sedata l'effervescenza anticlericale che agita ora Lisbona, quando le Congregazioni offerte in pasto al sentimento popolare saranno digerite, si domanderà qualche cosa di meglio.

Il Governo provvisorio si annunzia dittatoriale. E' necessario, ma la gente troverà che somiglia a quello di Joao Franco. «Nella politica interna occorre una mano di ferro», dichiara il presidente Teofilo Braga, e si è cominciato infatti per istituire la censura. I diplomatici stranieri, il giorno sei, si sono sentiti dichiarare che non si poteva telegrafare in cifre senza presentare il cifrario. Due giornali che si ostinavano ad essere monarchici sono stati soppressi. I comunicati ufficiali hanno dato valore alle comiche fantasie di frati belligeranti fortificati nel sottosuolo di Lisbona di guerra sotterranea preparata dai gesuiti, di eserciti di padri pronti in cantina, rendendo legittime le rappresaglie che sarebbero state terribili se il popolo non fosse dopo tutto indifferente. Le organizzazioni di lotta rivoluzionaria sono mantenute, e cominciano a rivelarsi organi ausiliari di persecuzione politica. L'autoritarismo del Governo potrà finire con apparire in evidente contrasto con le libertà proclamate.»

Francamente noi possiamo abbandonarci a qualche lieve peccatuccio d'amor proprio; quello che vede Barzini dopo parecchi giorni di dimora a Lisbona noi l'abbiamo intuito fino dai primi momenti, e i lettori del *Crociato* possono farne fede.

—

In riferimento al sollazzo anticlericale col quale il governo trastulla il popolo per distrarlo dalle troppe e impossibili promesse fatte, riproduciamo da una corrispondenza inviata da Schisi al *Giornale d' Italia*:

Ad un tratto ecco venire dalla piazza del Commercio un vocio confuso: un centinaio di persone si avanza. E' una dimostrazione in ritardo: è l'ultima della notte.

Nel centro del gruppo urlante, due marinai col fucile sulla spalla si avanzano rapidamente scortando un prigioniero — statura media, faccia sbarbata ma non di fresco; in testa un gran berrettone da pescatore, sulle spalle una ricca pelliccia.

Chi è? un gesuita. Dove, come l'anno arrestato? Chi può superlo? Aveva insultato la repubblica, feriti i soldati, lanciata qualche bomba? Mistero.

L'hanno preso, è un gesuita. Tutte le risposte si limitano a queste.

Ci confondiamo allora noi tutti nella folla. Ora mi trovo ai fianchi del prigioniero i cui occhi hanno la espressione di un uomo perduto che cerchi invano una persona ed una faccia amica. Egli manifesta di tempo in tempo una dolorosa amarezza alle irriverenti spiritosaggini della moltitudine che non è vile solo quando si sente forte. Gli hanno messo per ischerno un berrettone sulla testa tonsurata: gli hanno cacciato fra le mani una bandiera repubblicana, ed ora vogliono che canti «viva la repubblica».

Ignoro se abbia gridato, ignoro se ne ebbe la forza e la voce: so che noi eravamo sdegnati e che ci siamo allontanati, accompagnando con i nostri guardi il triste, rivoltante corteo.

Tra gli arrestati vi fu anche l'avv. Bindo, un giurisprudente che gode grande fama a Lisbona, perchè è consulente legale dei gesuiti. Per eccesso di zelo fu arrestata anche la sua famiglia.

La redazione del *Seculo* ha affisso un comunicato del Governo. Esso dice: «Il Governo in questo momento si occupa con sicurezza ed energia della questione religiosa».

Un governo provvisorio, che deve preparare le elezioni, riordinare le amministrazioni, stipulare i contratti coll'estero, organizzare i servizi pubblici, riformare l'esercito, comincia dalla questione religiosa! Evidentemente essa deve dominare tutte le altre, e i nuovi reggitori devono temere le maggiori insidie.

Il superiore dei salesiani di Torino è stato tre volte arrestato, e tre volte rilasciato. Per arrestare, generalmente qualcuno e particolarmente un frate, basta che una semplice persona lo voglia, ancorchè non sia munita d'un ordine, o d'un mandato speciale.

—

F. Crispolti sull' *Avvenire d'Italia* osserva al riguardo... «quando un paese fiorisce, credete sul serio che possa a lungo e sistematicamente occupare il tempo a perseguitare la Chiesa? Un inizio di *Kulturkampf* ci può essere, esso può anzi apparire a governanti di mali principii come un modo di concedersi una soddisfazione, posto che i tempi sereni la permettono; ma l'odio pubblico continuo e pertinace di cui le persecuzioni hanno bisogno per viver molto, questo è un fenomeno di dissoluzione, incompatibile col benessere d'un paese. La dissoluzione invece, ponendo a disagio tutta la popolazione, fa sì che una parte senta il bisogno di prendersela con qualcuno, di abbandonarsi a quelle manie di persecuzioni, a quelle paure violente, che Manzoni diceva essere state la vera causa del Terrore in Francia; paure che sanno tuttavia serbarsi abbastanza furbe, perchè accagionano d'ogni minaccia e di ogni rovina gli imbelli, come i preti e i frati, quelli cioè contro i quali si può allegramente inveire, perchè non possono nè offendere, nè difendersi. I governi o sono trascinati da questi furiosi o gli carezzano o li aizzano per distrarli dal guardare in fondo al precipizio. Se i popoli stessero bene, nè perderebbero il cervello a tal punto, nè troverebbero in ciò favore presso i governi, i quali, qualunque siano, buoni o cattivi, hanno per sè soli una tendenza che sovrasta alla loro bontà e alla loro cattiveria, cioè di governare senza fatica e prendersi il minor numero di brighe possibile. Anche al governante più anticlericale, l'uso del potere comunica l'amore del quieto vivere: in lui si forma in tempi normali l'animo del Conte Zio: «I frati bisogna lasciarli cuocere nel loro brodo». Guai quando invece a questo quieto vivere si rinunzia; si vede che c'è del marcio sotto e che bisogna dimenarsi per celarlo al pubblico. Tutte le persecuzioni di cui Pombal dette nel Secolo XVIII il primo esempio parvero un atto di forza ai superficiali e furono un tentativo inconscio di salvarsi da quella Rivoluzione che colpì poco dopo tutti i persecutori.

IL GOVERNO SAPEVA

Due membri del Governo provvisorio si dimettono — La. beneficenza.

PARIGI, 20.

In una intervista col «Temps» Texeira Souza, ultimo capogabinetto monarchico dichiara che egli sapeva che si preparava la rivoluzione e che era riuscito a stornarla già in Agosto. Rimase al suo posto sperando di disarmare i rivoluzionari con riforme liberali. Seppe della rivoluzione anche il 3 ottobre, ma non fu in tempo a richiamare le truppe fedeli della Provincia. Non invocò l'aiuto di potenza estera, temendo che poi questa non se ne sarebbe poi più andata dal Portogallo.

— Si ha da Lisbona che i ministri delle finanze e dei lavori del Governo provvisorio intendono dimettersi.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di conferire diversi gradi e decorare coll'ordine della Torre della Spada e di assegnare pensioni agli ufficiali, sottufficiali e soldati che presero parte alla rivoluzione. (Tanto per assanare le finanze rovinate dalla monarchia... questo dimostra come la repubblica... deve accontentare molte bocche). Il direttore della zecca per timore di una inchiesta si è suicidato.

Spunti Romani

ROMA, 20.

— Oggi a Palazzo Braschi i ministri degli interni, del LL. PP. del tesoro, delle Finanze e dell'agricoltura hanno ricevuto i rappresentanti della deputazione pugliese e per un'ora e mezza discussero cordialmente i provvedimenti possibili per le Puglie.

— E' stata presentata questa pepata interrogazione al Senato:

«Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro della guerra per sapere se ha protestato in Consiglio dei ministri intorno alla tolleranza governativa di una manifestazione pubblica, nella quale si è portata in giro la bandiera di un Circolo Barsanti si è oltraggiato l'esercito fischiando dinanzi alle caserme e distribuendo manifesti antimilitaristici e si è inneggiato alla condotta di un esercito straniero che ha calpestato le proprie bandiere». — *Carafa d'Andria.*

— Nei terreni dell'abbazia trappista delle tre fontane è stata scoperta una necropoli patrizia dei primi tempi cristiani: vennero alla luce una tomba di marmo, una di mosaico, frammenti di un sarcofago in rilievo, una bella testa d'uomo di fattura classica, una base d'erma con iscrizioni strane e moltissimi frammenti di terracotta con sigle.

Un saggio di onestà giornalistica.

Il *Corriere d'Italia* ha voluto inquirere quanti giornali anticlericali onestamente avessero riprodotto il dispaccio *Stefani* annunciante come il Governo portoghese si era ricreduto dal suo atteggiamento anticlericale, e smentiva i sotterranei dei conventi, e le cucilate partite da gesuiti e frati. Ebbene: il *Messaggero* ha pubblicato integralmente la notizia: la *Ragione* e l'*Avanti!* l'hanno del tutto soppresa: la *Vita* — l'organo degli anticlericali intellettuali e in particolare del comune di Roma — ha pubblicato il telegramma, *sopprimendo integralmente la parte* in argomento e sostituendola con questa frase: «Il governo sta prendendo oppurtune misure per mettere in esecuzione colla massima sollecitudine le disposizioni delle leggi per la cacciata delle congregazioni religiose.

DALLA PROVINCIA

La prima grandiosa Società Industriale
di Materiali da Costruzione
nella Carnia

VILLA SANTINA, *ottobre.*

Quando sui principii dello scorso anno una Società anonima che ha la sua Sede in Venezia, con a capo il dott. Ottavio cav. Croze (*) acquisiva dai privati una vasta estensione di terreni argillosi, non sarebbesi imaginato di vedere un anno dopo a Villa Santina quello Stabilimento colossale che da ieri — 13 ottobre — è in piena e perfetta attività.

E' la prima grandiosa Industria che sorge nella Carnia, in questa regione sì doviziosa in natura d' ogni sorte di materiali da costruzione: e sorge con impianti del tutto moderni; e con moderni sistemi di lavorazione e di essicazione.

E' grandiosa così che viene posta in grado di produrre e servire da un' ora all'altra migliaia e migliaia di laterizi e di altri materiali di costruzione. E per ciò è ben giusto dar conoscenza e pubblicità a questo nuovo Stabilimento.

Sta a pochi passi dalla Stazione di Villa Santina alla quale verrà quanto prima unito con apposito binario.

Il fabbricato a tre piani, con 66 metri di lunghezza e 30 di larghezza, venne costruito da una Ditta Milanese: Piatti-Mentasti di Malnate — Ditta assai rinomata per costruzioni — che nei 14 anni dacchè esiste, ha costruito parecchi altri Stabilimenti in Italia; quali le fornaci di Bassanella, il grandioso Stabilimento di Solbiati Albiolo presso Como, a Forlì a Milano ecc...

Accennerò qualcosa dei motori, dei macchinari, della produzione ingente e delle varie disposizioni del grandioso locale.

Il motore — Ditta Langen Wolf — è a elettricità con 120 cavalli di forza, e con una riserva di 80 cavalli a gaz povero.

La materia prima, ossia l'argilla (riscontrata eccellente in diverse prove), viene scavata nei pressi dello Stabilimento e poi, caricata sui vagoncini, mediante apposito arganello a trazione meccanica, trasportata al II piano e scaricata.

Qui incomincia il mirabile lavoro. Gli operai buttano l'argilla, che viene continuamente inaffiata, sotto una prima molassa che la schiaccia e la fa poi passare sotto altre due molasse che compiono lo stesso ufficio di raffinamento. — Le tre molasse unite assieme hanno un peso superiore a 100 Quintali.

La materia così raffinata passa o nella *pressa* per mattoni semplici o forati; o nella pressa dei tavelloni, o in quella delle marsigliesi, o infine nella pressa a slitta.

La pressa dei mattoni semplici può dare un quantitativo da 35 a 50 mila pezzi al giorno (il giorno è calcolato in dieci ore di lavoro); la pressa delle tegole comuni un quantitativo da 8 a 10 mila al giorno: la pressa delle marsigliesi un quantitativo fino a 6 mila; quella pei forati fino a 20 mila; e infine quella pei forati semplici fino a 6 mila al giorno.

Quindi i materiali stampati posti su appositi telarini, o se sono forati e le tegole mediante ascensore, che continuamente è in moto, vengono trasportati al II o III piano e collocati nei rispettivi essicatoi: invece i mattoni semplici, posti su vagoncini in ferro, passano nelle tre gallerie al I piano per l' essicazione.

L' essicatoio per le marsigliesi è capace di 65 mila pezzi, quello per la Hurdis di 40 mila, quello per le tegole comuni di 120 mila, quello pei forati di 60 mila.

Le tre gallerie in I piano per l' essicazione dei mattoni comuni, che misurano 50 metri di lunghezza ciascuna, sono capaci di 156 mila pezzi.

L'essicazione in queste gallerie viene operata in sole 24 ore da un motore elettrico della forza di 30 cavalli, il qual motore serve per ciò per la trazione di mattoni nell'essicatoio, pel tiraggio del forno e pei vagoni.

Questo motore come anche le molasse e le presse sono un sistema brevettato della Ditta Fratelli Büller (Svizzera) ed è, a quanto mi si assicura, la prima applicazione che viene fatta in Italia.

Il materiale che viene essicato nel II. e III. piano — nello spazio di otto o dieci giorni — viene fatto discendere per la cottura mediante discensore con freno.

Le camere poi, ossia i forni per la cottura che sono in numero di sedici, vengono riscaldate dal carbon fossile immesso in appositi tubi che si aprono al II. piano; ogni camera porta cinque tubi d'accensione, ed il fuoco resta acceso in tutto il tempo dell'anno. In 22 ore di tempo la cottura del materiale è perfetta.

Non occorre dirvi che il I. piano è percorso in ogni direzione da binari, così che la semplice mano di un uomo spinge con la minima fatica un vagone con sei o sette quintali di peso.

Lo Stabilimento del gesso.

Accanto al primo stabilimento sorge un secondo, che comincierà a lavorare fra quanche giorno. E' lo stabilimento del gesso d'agricoltura, del gesso per stucchi e decorazioni, per cartiere. Anche questo venne costruito contemporaneamente dalla Ditta Milanese Piatti Mentasti che colla sua abilità unica faceva procedere le costruzioni di sei quasi a elettricità.

Due parole anche su questo nuovo stabilimento che appartiene alla stessa Società Anonima.

Qui in Carnia, fin da tempo remoto, si pensava all' industria del gesso ma in modo affatto empirico.

Spettava alla nuova società industriale il dare lo sviluppo a questa azienda che pur ha tanta importanza nell' industria e nell'agricoltura. E un impianto veramente modello, atto a una produzione sempre uniforme, mediante un motore elettrico della forza di 40 cavalli.

La materia greggia che viene escavata a circa un Km. di distanza viene introdotta in appositi *concasseur* e trasportato al macchinario di polverizzazione. Da questo, sempre automaticamente, passa nelle caldaie per la produzione del gesso da forma, identico al tanto rinomato gesso di Parigi.

Dalla caldaia quindi il gesso si scarica in apposito silos di raffreddamento e poscia insaccato.

Quale sarà di questo stabilimento la produzione giornaliera?

In 24 ore di lavoro la fabbrica darà a seconda del gesso che produrrà: 1200 quintali di gesso d'agricoltura; oppure 300 Q.li di gesso per stucchi e decorazioni oppure 500 Q.li di gesso per edilizia; od infine 300 quintali di gesso per le cartiere.

E' omai accertato, dopo ripetuti esami, che il gesso per qualità sarà superiore a quello posto in commercio nella Lombardia contenendo il 95 per 0[0 di solfato di calce in confronto di quello, che ne contiene 80.

(*) Il dott. Croze figlio del cav. Croze di Venezia, è il Direttore delle Privative del Montenegro, ed è comproprietario di parecchi altri Stabilimenti in Italia.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Questa nuova e forte società può disporre della miniera carbonifera Veneta di Ovaro; e tra breve pianterà ancora qui una segheria elettrica per legnami.

Adunque lo sviluppo delle Industrie ha un principio fortemente promettente e per ciò, oltre al progresso, molti dei nostri operai troveranno un sicuro e continuo lavoro in patria. Nei due stabilimenti potranno essere occupate 200 persone circa.

Alla direzione di questi stabilimenti è posto il comproprietario signor Fausto Capitanio di Lovere (Brescia), il quale, dotato com'è di una spiccata intelligenza ed attività, saprà certo condurre maravigliosamente, l'opera sua. A lui per ciò l'augurio che lo stabilimento industriale sotto la sua abile direzione abbia ad avere una vita vigorosa ed anche... sì che gli operai abbiano a trovare sempre in lui una persona equanime, generosa, in modo che il progresso commerciale ed il miglioramento economico abbiano a sortire i più sicuri benefici effetti. *B. G.*

Il tronco Cornino-Gemona della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

Roma, 20 — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che è stato approvato il progetto esecutivo compilato dalla direzione generale delle ferrovie dello stato per la costruzione del terzo ed ultimo tronco Cornino.

Gemona della linea Spilimbergo-Gemona.

Buia

Caseificio del mercato.

Questa latteria sociale organizzata coi criteri moderni di latteria turnaria è un vero modello. Guidata da saggi amministratori essa è fiorente ed ogni dì acquista più credito, e ne fanno fede i capi famiglia, che convinti della direzione e lavorazione perfetta si dimostrano tutti soddisfatti.

I debiti sono già eliminati quasi del tutto; basti dire che quest'anno, nell'ultimo bilancio, abbiamo in più, dopo aver soddisfatto a tutte le spese L. 1120; e bisogna confessarlo, fu anche in grazia del presidente sig. Andrea Nicoloso e del giovane casaro Pietro Zuliani che fa da segretario.

Questa latteria è diretta da un Consiglio composto da 15 membri, e nell'ultimo venne stabilito: che chi desidera associarsi è accettato fino il 31 dicembre del corr.te anno *senza alcuna tassa*, dal 1 gennaio in poi il Consiglio stabilirebbe la tassa d'entrata; la lavorazione, che prima era di L. 1.70 il quintale, ora è di L. 1.50; che alla scrematrice verrà applicato un motore elettrico.

Vogliamo sperare che sempre questo caseificio prosperi, e se continua con favorevoli auspici, come per il passato, dobbiamo certamente stringere la mano in segno di ringraziamento al presidente ed all'abile ed esperimentato casaro. *Gisa*

Maiano

Errata corrige.

(19) Fra gli offerenti per la Pesca fu collocato per errore Asquini Giacomo offerente di L. 50. Invece leggi Asquini Francesco da Pordenone che offerse L. 50.

Incasso della lotteria.

Furono venduti circa 38 mila bigliatti, e si ricavarono L. 400.36 lorde, compreso il Buffet.

Cinematografo Splendor.

In occasione delle feste abbiamo ogni sera fino a domenica pross. le rappresentazioni cinematografiche sotto la direzione del sig. Traghetti di Feletto.

Domenica prossima poi la Direzione darà un trattenimento devolvendo il ricavato a scopo di beneficenza per l'erigendo Asilo Infantile.

S. Daniele

Lavori di restauro.

(20). Fa bel vedere il restauro al muraglione del zoccolo del Duomo praticato in questi dì per ordine del Comune.

Si chiuse pure il pozzo in piazza Pellegrino e però avvantaggiò in comodità anche la via attigua.

Se oltre alle riparazioni fatte si volesse anche dare una tinta alla loggia, non sarebbe alcun male; ma ne acquisterebbe in decoro ed estetica anche il vecchio palazzo Municipale, che sta lì a narrare le glorie dei tempi che furono!

Ragazzi, a scuola!

Lunedì venturo ri riapriranno le scuole del nostro Comune; e dalle loro abitazioni se ne usciranno allegri i fanciulli, curiosi di vedere la nuova aula, i nuovi libri, il nuovo signor maestro.

E là in quello splendido edificio inondato dalla luce, baciato dal sole, vivificato dall'aria la più pura, la mente ancor tenera dei fanciulli si avvezzerà a conoscere i primi elementi del sapere sotto l'abile direzione e guida degli insegnanti, che compiono opera altamente civile.

E chi v'ha, che non apprezzi i vantaggi immensi che dalla scuola derivano alla società? «Datemi la scuola, esclamava il Leibnitz, e io trasformerò il mondo!»

Ben si comprendano queste parore! E i genitori faccian sì che i loro figli la frequentano costantemente.

Altrimenti sarebbe fatica gittata quella degli insegnanti, e tempo perso pei figli.

A scuola ragazzi!

E ricordino pure i genitori il proverbio arabo:

«Istruir di buon'ora è incidere nel «marmo; istruir tardi è scriver sulla sabbia!»

Venzone

Un carradore travolto

sotto il proprio carro.

Ucciso all'istante.

(per espresso e per fonogramma)

(20 espresso). Una triste nuova è giunta stasera in paese, di cui però non mi è stato possibile ancora appurare le circostanze. Un nostro compaesano sarebbe stato vittima di un mortale infortunio toccato stassera stessa.

Egli è il carradore Pascolo Leonardo, il quale s'era recato nell'alta Carnia, col suo carro, per trasportare delle legna. Nei pressi di Villa Santina il carro l'avrebbe schiacciato. A. G.

a. g. gentilmente ci telefonava stamane, ore 10:

Eccovi i particolari della tragica disgrazia toccata al carradore Leonardo Pascolo. Egli era giunto col suo carro nei pressi di Villa Santina. Non si sa — e probabilmente non lo si potrà sapere se non vi furono testimonii oculari — se per uno scarto di cavalli o per altro motivo, il povero carradore cadde sotto il proprio carro. Le ruote di uno dai lati del carro gli passarono proprio sullo stomaco, schiacciandolo, e cagionando la morte istantanea.

La notizia giunse ancora ieri sera in paese, per telefono. Due donne si incaricarono ieri di recarsi dalla vedova del morto. Non le dissero tutta la verità; troppo crudele sarebbe stato il colpo.

Si limitarono ad annunziarle che il marito non avrebbe potuto rincasare la sera, perchè colpito da malore. Così la prepararono alla notizia ferale che le diedero oggi.

Al sentire l'orribile nuova che spezzava bruscamente la felicità della propria esistenza la povera donna è svenuta.

Oltre ad una vedova la disgrazia ha creato due orfani.

L'impressione di dolore in paese è grande — e vadano ai desolati, per mezzo del giornale, le più vive condoglianze.

S. Pietro al Natisone

Lavori pittorici in Chiesa.

Ci scrivono da Azzida 17:

Sabato scorso il pittore Carlo Varmo di Cividale pose termine ai lavori che si era assunto nella Chiesa di Azzida.

Tanto il quadro della S.S. Trinità nel centro della volta del tempio, quanto i lavori di marmorizzazione sulle colonne e nel coro sono riusciti splendidamente; e non lo diciamo per scopo di *réclame*, ma per pura verità. Se si considera poi la modestia del prezzo, ed il tempo relativamente breve impiegato pel compimento dei lavori, crescono i motivi per ammirare il genio fin'ora sconosciuto dell'artista che sta ora acquistandosi la simpatia di quanti possono osservare le sue opere od hanno la fortuna di vederlo maneggiare il pennello con quella sua franchezza veramente maestra.

Per opera sua la Chiesa di Azzida ha acquistato un'estetica tutta speciale che fa onore non solo a colui che ne è l'autore, ma anche al generoso popolo di Azzida che rispondendo con slancio all'invito del suo Capellano non ha badato a spese pur di vedere il decoro nella casa di Dio.

Resiutta

Consiglio comunale.

Ordini del giorno seduta ord. ant. del 23 corr. ore 13.

1. Convenzione colla Società Elettrica del Barman circa l'illuminazione pubblica. (1)
2. Convenzione colla suddetta per costituzione servitù sui fondi Corin.
3. Comunicazione delle delibere riguardante l'appalto del dazio.
4. Bilancio Preventivo 1911.
5. Nomina di un revisore del conto 1909.
6. Nomina Commissioni scolast.
7. Sussidio pro mostra bovina.

(1) Ci sembra che la Commissione abbia presentato proposte troppo ristrette; cioè che il numero e potenzialità delle lampade non sieno sufficienti per illuminare alla bell'emeglio la via principale, via Chiesa, via Resia.

E' preferibile che il Comune spenda qualche decina di lire di più all'anno pur di avere un'illuminazione completa.

Spilimbergo

Sagra.

Domenica avrà luogo in Provesano l'annuale sagra. Certo si avrà molto concorso.

Il ff. Sindaco

del nostro comune signor Andrea Colesan ha diramato in questi giorni l'avviso agli emigranti che ritornano dall'estero per la dovuta visita sanitaria.

La pigiatura e il travaso

sono omai agli sgoccioli. Il vino non dà la quantità che si poteva calcolare; però le sbornie non mancano...

Elettori cattolici.

Ricordatevi che a Dicembre sarete chiamati a fare il dovere di ogni cittadino.

Sappiate usare l'arma terribile al bene della Patria e della Religione; non smarritevi dietro mire stupide, dietro promesse false, ma coscientemente, forti nella vostra forza di diritto, fate quello che vi aspetta che è anche di dovere!

Camino di Codroipo

Ancora delle feste di domenica.

(20). I festeggiamenti annunziati per la benedizione del Vessillo della nostra Cassa Rurale, ebbero un esito felicissimo. Anche il tempo volle mostrarsi galantuomo, regalandoci una splendida giornata, per cui tutto il programma si svolse regolarmente.

Alle ore 8 1[2 giunse la Banda del Ricreatorio F. U., una eletta schiera di giovani, sotto la guida paterna del distinto M.o Basciù. Si aprì col suono della marcia reale la Pesca di Beneficenza pro «erigendo Asilo Infantile», che attirò subito la moltitudine per la richezza ed abbondanza dei doni. Al tramonto del sole la Pesca si chiudeva con un incasso di lire mille.

Alle 9 1[2 si formò il corteo, un imponente corteo che sfilò lungo tutto il paese fra una moltitudine di popolo che ammirava i numerosi vessilli di associazioni nostre che gentilmente vollero prender parte alla festa:

Fra le società intervenute notiamo le casse Rurali di Codroipo, Goricizza e Rivolto, la Società Cattolica di M. S. di Sedegliano, il Circolo Democratico di Pasian Schiavonesco, il Circolo Giovanile di Rivolto e Passeriano e la Latteria sociale di S. Vidotto.

Nulla vi dico della commovente cerimonia che si svolse in Chiesa. Fra il più sacro e profondo silenzio la sig. Lina Minciotti, figlia del nostro on. Sindaco tagliò i nastri al velo bianco che racchiudeva il nostro bellissimo Vessillo.

Don Pelanda vi gettò sopra l'acqua benedetta ed al Vangelo rivolse all'affollato uditorio un discorso, uno di quei discorsi che non si possono riassumere.

Spiegò il motto che si legge a lettere d'oro sulla Bandiera: *Uniti in Cristo nella carità nel lavoro.*

Oh l'avessero sentito quelli che la religione combattono e si sarebbero convinti che l'operaio senza della religione non solo è macchina, ma rivoluzionario, nemico della Patria e della borghesia.

Al pranzo durante il quale la Banda suonava scelta musica, brindò il primo Don Pelanda, strappando ai cento commensali un fragoroso evviva a Pio X, al nostro Sovrano, all'amatissimo Arcivescovo al quale tanto sta a cuore l'azione cattolica. Lo seguirono il dottor G. B. Biavaschi, il sig. Eugenio Cromaz, Presidente del Circolo Dem. di Pasian Schiavonesco ed altri.

Dopo l'esposizione del Venerabile e l'inno di ringraziamento, il dott. Biavaschi, l'instancabile propagandista, disse ai giovani numerosi della necessità di organizzarsi e volle che come ricordo della festa indimenticabile nella storia di Camino si procedesse alla fondazione d'un Circolo Giovanile. Speriamo che la sua calda parola non sia caduta su terreno infecondo.

Alle ore 18 scelto programma, illuminazione riuscitissima di tutto il paese ed il distinto pirotecnico Davide Zanin raccolse gli appausi di tutti i presenti.

Al Direttore del Ricreatorio F. U. Don Pelanda, al dott. Biavaschi, ai giovani filarmonici e al loro bravo Maestro, alle Società consorelle che ci vollero onorare del loro intervento, al Comitato delle Signore per la Pesca di Beneficenza, a quanti infine s'adoperarono per la riuscita della festa i nostri ringraziamenti, la nostra più profonda riconoscenza.

Avelenate dai funghi.

Oggi le ragazze Giavedoni Aurora e Giavedoni Duilia s'erano recate a raccogliere funghi sulle praterie di Zompicchia.

Incaute, ne mangiarono sul prato stesso in abbondanza, ma poco dopo furono colpite da indicibili dolori. Condotte a casa, fu chiamato il nostro medico dott. Brun che riscontrando i sintomi di avvelenamento, vi prestò le cure del caso.

La prognosi è riservata.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

Aviano

Ucciso scherzando con una rivoltella

(20). Ieri verso le ore 19, a Giais, frazione del nostro Comune, i giovanotti Del Cont Bernard Giobatta d'anni 26, Basso Giuseppe d'anni 23, Polo Del Vecchio Giovanni d'anni 20, e Del Cont Luigi d'anni 18, si divertivano a sparare con una rivoltella, contro un bersaglio improvvisato.

Venuta la volta del Del Cont Bernard, questi impugnò l'arma e dopo averla caricata, per far vedere la sua abilità tentò di colpire il bersaglio senza prendere la mira.

Fatalità volle che nell'abbassare l'arma il colpo partisse colpendo il Basso Giuseppe all'occhio destro rendendolo all'istante cadavere.

La pallottola aveva attraversato il cervello uscendo poscia dalla nuca.

Avvenuta la disgrazia il Bernard folle di paura si dette alla latitanza.

Avvertiti i carabinieri, si portarono sopraluogo, e dopo una sommaria inchiesta arrestarono tutti i giovanotti, per porto abusivo d'arma e spari nell'abitato.

VARIE DI PROVINCIA

— Il Consiglio Comunale di Varmo con voti unanimi e plauso conferma a vita il medico dott. G. B. Tavellis.

— A Maestra della Scuola mista di Flambro fu nominata la signorina Virginia Salvolini.

Le feste delle messi in Polonia

Nelle regioni di Sandomir, sulle due rive della Vistola, quando sono stati mietuti i campi del Patrizio proprietario, le fanciulle ed i giovanotti fanno un serto di paglia a cui frammischiano delle spighe di grano, fiori, bacche selvatiche, noci dorate e nastri di svariati colori.

La mattina della festa dell'Assunta si pone questa rustica corona sul capo della fanciulla, che gode miglior fama d'onestà, e seguita da contadini e contadine, ella si reca alla chiesa ove depone la corona sull'altare maggiore, mentre le campane suonano a festa.

Il prete dopo la messa, benedice la corona, ed il corteggio, accompagnato da strumenti musicali, esce cantando e s'avvia alla casa del sindaco, che attacca alla corona un piccolo gallo. Se il gallo canta, gli astanti rompono in applausi; è un presagio d'abbondante ricolto per l'anno venturo e della buona accoglienza che farà il loro padrone. Se il gallo non canta, o non becca avidamente le spighe tutti tacciono, sono inquieti, temono un annata di carestia o qualche rabbuffo del castellano; perciò si bada a scegliere un gallo giovane ed ardito.

Il corteggio s'avvia, ed all'entrata del castello, canta in coro:

«Apritevi, porte del castello! Abbiamo mietuto la messe nel campo del nostro Signore, e gli abbiamo fatto tanti manipoli, quante sono le stelle del cielo!

«Abbiamo preparato mille manipoli pel Signore, mille per la sua sposa, diecimila pe' suoi figli e le sue figlie, centomila pe' loro ospiti ed un milione pe' danari de' negozianti inglesi di Danzica.

«Esci, Signore, dalle mure bianche del tuo castello, ed accetta la corona che adorna il capo della fanciulla, perchè è la corona delle corone: è d'oro puro e non di grano!

«Meritiamo che tu ci riceva nel tuo palazzo, perchè le nostre teste sono arse dal sole, le nostre mani tagliuzzate dalla falciola, i nostri ginocchi si sono sformati piegandosi verso la terra, i nostri piedi sono feriti dalla stoppia, la nostra schiena è indolenzita a forza di curvarsi sui tuoi campi.

«Comanda, Signore, che il sangue delle tue stalle e de' tuoi pecorili scorra a ruscelli sulle zolle verdi del tuo cortile e che s'accendano de' fuochi a' quattro venti della tua terra; perchè un gran banchetto è necessario per ristorare i mietitori stanchi.

«Non dimenticare, Signore, che un bue arrosto è buono per calmare i dolori della schiena; un agnello pei ginocchi; un'oca, un gallo, un'anitra per le mani; l'acquavite e la birra per la testa arsa dal sole.

«O Signore, non ti nascondere più lungo tempo, giacchè sentiamo soffiare da Cracovia un vento impetuoso che sollevando le tendine delle finestre del tuo castello, ci fa vedere la tua faccia, simile al sole che splende in cielo: quella tua sposa, simile alla luna piena; quella dei tuoi figli e delle tue figlie, simili a stelle scintillanti!»

Un oratore poi s'avvanza ed indirizza un discorso al signore, sia in prosa, sia in versi; poi la musica ricomincia, ed il signore, la moglie ed i figli distribuiscono doni a' contadini ed alle contadine che si sono segnalati, durante la mietitura, per zelo ed assiduità.

La signora del castello toglie la corona dal capo della giovane, e la depone sur un tavolo coperto da una tovaglia bianca. La contadina riceve un dono con una somma di danaro. Poco dopo i servi del castello servono su grandi mense arrosti e vivande varie; rotolano botti di birra e d'acquavite a portata degl'invitati, che prendono posto e sono serviti con la stessa attenzione che il signore e la sua signora.

Al banchetto succedono le danze: il signore apre il ballo con la contadina che ha portato la corona, sua moglie offre la mano all'oratore dell'asssemblea ed i loro figli maschi e femmine, valsano e danzano allegramente co' campagnoli....

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO.

Sabato 22 — s. Franc. B.

Fiere e mercati della Provincia

Pordenone.

Dopo la raffica...

Sotto questo titolo il collega murriano Natale Rovina scrive sul *Paese* un articolo nel quale, dal fatto della attuale persecuzione contro il clero a *Lisbona*, deduce l'immoralità e la sete di dominio del clero stesso. Altrimenti, egli dice, «non si comprenderebbe questa generale esplosione di popolo in tutti i paesi, non si comprenderebbero gli eccessi e magari l'odio profondo ed esagerato contro il clero.... non si comprenderebbe se il clero non avesse già dimostrato il proprio fallimento agli scopi per cui — al suo inizio — si costituì la chiesa cristiana».

Il collega, che pretende di essere più cristiano dei Vescovi e del Papa (tanto è vero che richiamando al loro dovere i preti li esorta a «sottrarsi alla supina acquiscenza ai voleri di Roma donde il Cristo è esulato da tanto tempo» e alla «massa *supina* dei vescovi)», il collega dovrebbe ricordare come proprio *agli inizii* il clero fu perseguitato, odiato, esecrato, nella persona di Gesù Cristo, degli Apostoli, di milioni di cristiani, e che Gesù Cristo diede questo contrassegno dei suoi e dei «buoni»: *Vos persequentur* «vi perseguiteranno». A meno che il Vangelo non sia cristiano e pecchi di reazione....

Quanto poi ai «fremiti» del popolo contro il clero nel Portogallo, la cronaca ci dice che essi si sono *limitati a Lisbona*; che la persecuzione è da ripetersi dalla feccia criminale che si trova nei bassi sedimenti sociali di ogni grande città, e che esce come esercito di scarafaggi ogni qualvolta i rivolgimenti politici offrono un po' di torbido; — che è tanto inviso al popolo il clero secolare nel Portogallo che Braga, Machado e compagni massoni, per tema di urtare il popolo, lo lasciano in pace (e questo, collega Rovina, costa moltissimo alla brama di distruzione della Chiesa che alberga nei petti di quei signori); — che infine il Governo e il popolaccio infierì massimamente contro i religiosi, cioè contro quella parte del clero che è più immacolata e dotta.

Quanto al resto, non è necessario che rileviamo le altre accuse e l'altro fango lanciati contro il clero cattolico — dal momento che ne sono ruinate le premesse.

atos

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri, Milano.

La baraonda scolastica.

La mancanza di aule nelle nostre scuole secondarie mai come quest'anno si è fatta critica. Ieri per questo motivo, furono rimandate a casa ben 20 giovanette iscritte alla prima tecnica (e i genitori per esse aveano già fatto le spese di quaderni libri e materiale scolastico); non solo, ma si rifiutò l'iscrizione alla prima di 7 - 8 ragazzi. Si telegrafò al ministro Credaro e questi sentenziò che «li si rimandi a casa».

Nelle Normali le lezioni non possono cominciare... normalmente perchè «sono troppe le studentesse».

Si sa che la responsabilità delle aule mancanti risale al Comune. Il quale risponderà che il Consiglio Comunale ha già deliberato gli ampliamenti per le tecniche, la costruzione ex novo per le normali. Ma altro è deliberare, altro è eseguire... in tempo. E il danno oggi è delle famiglie e degli studii.

30 OTTOBRE!!! FESTA FEDERALE A PALAZZOLO

Assemblea ull'Unione Agenti.

L'altra sera si riunì il Consiglio dell'Unione Agenti di Commercio della città.

Fu data comunicazione d'una lettera dell'Associazione Commercianti, riguardo l'applicazione dell'art. 7 della legge sul riposo festivo.

Infine venne votato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio della Sezione di Udine preso atto dell'interpellanza di alcuni soci per la convocazione di una Assemblea, riguardante le dimissioni del Consiglio Centrale.

Delibera

1. che essendovi allo studio diversi lavori non può chiamarla a sanzionare il suo operato.
2. ritenute non accettate le dimissioni del Consiglio Centrale, respinge ad unanimità la fatta interpellanza.

Beneficenza.

La contessa Emma Sbruglio nata cont. Ducco per onorare la memoria della def. Baronessa Eugenia Morpurgo offre all'Ospizio Tomadini L. 50.

Giacomo Antonini in morte di Luigia Pertoldi Venturini L. 2.

Giovanni Missio in morte della signora Conti L. 1.

La Direzione dell'Ospizio sentitamente ringrazia.

—

Per onorare la memoria della loro adorata Estinta l'Onorevole Bar. Elio Morpurgo e i figli Enrico, Elda e Elena hanno disposto le seguenti elargizioni:

Alla Società Prottetrice dell'Infanzia di Udine Lire diecimila.

All'Ospedale di Cividale L. diecimila.

Alla Congregazione di Carità di Buttrio L. 3000.

Al Patronato scolast. di Buttrio L. 1000.

Alla Società Operaia di Buttrio L. 1000.

Impianti Caloriferi a Termosifone e a Vapore - Officine T. DE LUCA Udine - Telef. 22

Scuole serali e festive.

Ci comunicano il seguente manifesto:

La Giunta Municipale ha deliberato di istituire anche quest'anno nella Città e nel Suburbio alcune classi serali e festive per giovanetti e per adulti i quali, non avendo potuto frequentare e compiere le scuole obbligatorie, devono comunque provvedere alla loro istruzione.

L' importanza di tali scuole è ora tanto maggiore in quanto è già scaduto il termine d' ogni possibile concessione e tolleranza per il rilascio del *Libretto di Lavoro* a fanciulli analfabeti o non prosciolti dall'obbligo scolastico, i quali perciò resteranno privati del diritto di occuparsi negli opifici industriali, nei laboratori, nelle arti edilizie ed in qualunque altro lavoro rimunerato.

L' art. 16 della Legge 8 Luglio 1904 contiene pure delle sanzioni molto severe contro gli illetterati; in forza di esse saranno esclusi dal *Permesso del porto d'armi* e della concessione della *Licenza per esercizio e rivendita* tutti i nati dopo il 1885, che non provino di saper leggere e scrivere; per i nati nel 1900 in poi è anche vietata *L'ammissione in qualità di salariati* agli Uffici delle Amministrazioni pubbliche o di Enti morali a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento. Oltre a queste gravissime conseguenze economiche e giuridiche derivanti dalla trasgressione dell'obbligo scolastico, un'altra e ancor più grave minaccia sovrasta al nostro Paese; poichè non è lontano il giorno in cui tutti gli stati civili chiuderanno le porte ai lavoratori italiani che non posseggono i primi rudimenti della cultura.

Per riparare a tali danni e per attenuare gli altri effetti tristissimi cagionati dalla deficiente istruzione delle classi popolari, vennero istituiti negli anni passati e saranno aperti anche quest'anno alcuni corsi serali e festivi, i quali però — è doloroso rilevarlo — furono sinora pochissimo frequentati e diedero frutti assai scarsi.

L'Amministrazione comunale nutre speranza che il deplorevole fatto non abbia a rinnovarsi, e confida in un largo e costante concorso di allievi volonterosi.

Per la città e per i prossimi sobborghi saranno aperte due sezioni di scuola serale maschile nello Stabilimento a S. Domenico, e due sezioni festive femminili nell'edificio scolastico di via Dante.

Nelle frazioni del Comune si istituiranno pure dei corsi serali e festivi, quando almeno trenta alunni si presentino all' iscrizione, obbligandosi a regolare frequenza. Tali scuole saranno però chiuse, quando, nel volger d' un mese, si abbia una media inferiore a venti presenze per lezione.

Le scuole sopra dette sono riservate *esclusivamente* a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico e che abbiano superati dodici anni. Per esservi ammessi è necessario presentare il *Certificato di nascita ed il Certificato di vaccinazione subita dopo l'ottavo anno di età.*

Le iscrizioni si ricevono nelle rispettive Sedi scolastiche da oggi fino al giorno 25 corrente, dalle 12 alle 12 e mezzo. Le lezioni cominceranno il giorno 26 nelle serali ed il giorno 30 nelle festive.

Passato il mese di ottobre, non sarà per verun motivo concessa l'apertura di nuovi corsi serali e festivi.

All'Ospitale militare.

E' risaputo che è vacante il posto di direttore al nostro Ospedale militare. Direttore supplente fino a ieri era il maggiore cav. Rossi. Ieri la supplenza di direzione venne assunta dal maggiore cav. Loschi, che rientra da un anno di Licenza.

Il cav. Rossi resta addetto all'Ospedale. Augurii.

Arrestano il marito di quà e la moglie di là.

Un duplice arresto avvenne ieri notte nelle persone di un marito e della rispettiva moglie. Il marito venne arrestato nella casa di Vicolo Agricola per misure di P. S. e perchè ubbriaco. La leggittima moglie intanto veniva arrestata in Piazza V. E. perchè contravveniva ad un certo regolamento, che la risguardava direttamente prima del suo matrimonio. Essa è certa Polo Luigia, d'anni 23.

I funerali della baronessa Morpurgo.

Lesioni sospese alle Scuole.

Alle scuole Udinesi, fu data vacanza nel pomeriggio, essendo l'on. Morpurgo presidente della Commissione di Vigilanza scolastica, ed i presidi e direttori manderanno delle rappresentanze con bandiera ad accompagnare la salma della defunta Baronessa.

CRONACA SPICCIOLA

Invio di giornali. — A termini dell'art. 35 delle leggi postali, sono passibili di ammenda da lire 5 a 50 i mittenti di giornali che, oltre il proprio nome e indirizzo del destinatario, vi appongono delle aggiunte di carattere epistolare ed anche semplicemente «saluti, auguri» ecc.

Femore fratturato. — Ieri sera certa Luigia Luter, d'anni 65, abitante in via Villalta, uscendo dal Tribunale, causa l'umidità del terreno sdrucciolò e cadde fratturandosi il femore destro.

Con una vettura fu trasportata all'Ospitale ove fu accolta e dichiarata guaribile in 3 mesi.

In Ospitale. — Ieri fu medicato dalla guardia medica dell' Ospitale: Goi Settimio, fu Giuseppe, d'anni 23, operaio della ditta Pecile, per spappolamento della falange ungu le dell' anulare sinistro, riportato accidentalmente sul lavoro.

Ne avrà per 18 giorni; salvo complicazioni.

CRONACA RELIGIOSA

Un'ottima iniziativa.

Segnalamo oggi un' ottima iniziativa — la prima del genere in Friuli — presa nella Pieve di Gemona; la pubblicazione mensile del Foglietto parocchiale.

Il foglietto parrocchiale è molto diffuso in altre Diocesi, specialmente a Milano: è un bollettino di pensieri religiosi popolari, di avvisi sacri che il Parroco dà ai suoi parrocchiani. Sappiamo che altri parroci in Arcidiocesi da tempo ne pensano alla pubblicazione. Il primo numero di quello di Gemona è riuscitissimo.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Zamparo. Giudici Turchetti e Rieppi. P. M. De Carli. Canc. Volpe.

Le sette lire del sellaio.

Ebetini Vittorio-Romano, di Michele e Dose Giuseppe di Giovanni da Palmanova sono imputati di avere la sera del 25 al 26 settembre di correità fra loro involato a danno del sellaio del Regg. Cavallegeri Saluzzo, Losa Giovanni, sette lire in argento.

I due imputati dichiarano di nulla ricordarsi tanta era l'ubbriachezza in cui erano immersi.

Anche la parte lesa poco ricorda essendosi trovata nella medesima condizione dei due.

Il Tribunale condanna i due imputati a giorni 21 di reclusione.

Scrutatori che abbandonano il seggio.

Canalaz Antonio, Canalaz Giovanni e Trusgnac Angelo di Grimacco, sono imputati d'aver il 26 giugno durante le elezioni amministrative, abbandonato il seggio elettorale, ove risiedevano in qualità di scrutatori, senza giustificato motivo.

Il Tribunale assolve gli imputati per non luogo a procedere.

Il mercato.

Udine, 20.

Entrati Buoi 128, venduto paia 26, del prezzo di lire 1000 a 1565. Vacche entrate 304, vendute 108 a lire 200 a 620. Vitelli entrati 267 venduti 143 a lire 72 a 385.

Cavalli entrati 98, venduti 9 a lire 125 a 430. Asini entrati 12 venduti 5 a lire 45 a 120. Muli entrati 2.

Cividale

Elargizione cospicua.

L'on. Bar. Elio Morpurgo nella dolorosa occasione della morte della compianta sua consorte ha elargito L. 10.000 a favore del nostro ospedale civile.

Questo atto oltremodo generoso dimostra una volta di più l'animo nobile ed elevato del nostro deputato, che pur nella sventura più atroce, rivolse un pensiero di carità e d'amore, ai miseri che privi di mezzi languono negli ospedali.

Tale atto produsse in Cividale l'ammirazione e la stima per il barone Morpurgo, degno rappresentante del nostro Collegio.

Il Sindaco cav. Brosadola, insieme alle autorità parteciperanno ai funerali, rendendo l'estremo omaggio alla signora buona e generosa che con esempio mirabile visse la breve vita per il bene del popolo.

Lo scioglimento

della «Lega militare» ellenica.

Vienna, 20. — Il *Neues Wiener Tageblatt* riceve da Atene che, in seguito alla formazione del Gabinetto Venizelos, si sarebbe sciolta la nota Lega mililare. Il suo capo, generale Zorbas, avrebbe già chiesto la pensione ed il generale Costantinidis seguirebbe il suo esempio.

Ad altri membri più ragguardevoli si sarebbe accordato un congedo illimitato.

La lega militare ellenica, lo si ricorderà è stata l'autrice di tutto il movimento antidinastico e antiparlamentare di questi ultimi tempi.

Nessun rimpianto per la sua morte.

Il varo del più grande piroscafo.

Belfast, 20. — Il vapore *Olympic*, stazzante 45 mila tonnellate, costruito qui da una compagnia inglese è stato felicemente varato stamane in questo cantiere. L'*Olympic* è il vapore più grande che solchi i mari.

Gli inglesi vogliono toccare la cime dell' inverosimile colle costruzioni navali. Ricordiamo in proposito che i cantieri navali del Regno Unito stanno costruendo per conto del governo inglese sette navi da guerra di un tonnellaggio complessivo di 75.630 tonnellate, senza contare le assai più numerose costruzioni dei cantieri privati. Complessivamente, il 30 settembre, erano in lavoro nei cantieri regi e privati del R. U. 67 navi da guerra con un totale di 312.515 tonnellate di dislocamento.

N. d. R.

Un sacerdote decorato da Franc. Giuseppe

Trento, 20. — Il curato di Casotto, don Lorenzo Pedrinelli, è stato decorato dall'Imperatore della Croce d'oro del merito con la corona per aver salvata la vita ad un ufficiale il quale durante una escursione alpina, nella scorsa estate, era caduto in un precipizio.

Casotto è un piccolo paese posto proprio sul confine politico fra l'Austria e la provincia di Vicenza e l'accidente disgraziato era avvenuto sulle montagne li vicine in occasione delle manovre che stavano eseguendo gli alpini austriaci.

Si eleva lo sconto anche in Italia.

Roma, 20. — Un decreto odierno del ministro del tesoro eleva il saggio normale dello sconto per gli istituti di emissione dal cinque al cinque e mezzo per cento.

— Causa un fulmine, un incendio è scoppiato alla stazione di Prato distruggendo varii carichi di merci.

— Il principe Alessandro erede del trono serbo è in fin di vita. Il prof. Ichvesteck di Vienna che visitò l'infermo pronunciò prognosi infausta. I giornali ungheresi accusano i partigiani del fratello d'aver avvelenato l'erede.

— Un bombardiere mentre attendeva a deporre una bomba sulla linea Parigi-Lione Mediterraneo, fu investito dal treno e orrendamente mutilato.

— Il pallone tedesco «Hamburg» cadde nel lago di Nipissing. Uno degli aereonauti ebbe un braccio fratturato.

— L'altro giorno la signora Boisfeury di Spezet, mentre faceva colazione in campagna fu assalita da quattordici cinghiali. La signora senza perdere il suo sangue freddo sparò ed uccise tre cinghiali uno dei quali pesava più di 100 chilogrammi.

— L'uragano che ha devastato le Indie Occidentali e la Florida continua ad avvanzarsi; metà della città di S. Agostino è sommersa dalle acque.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Marca di fabbrica.

Una Levatrice

che esercita da molti anni trovò sempre la Emulsione Scott di marcatissima efficacia: "In circa trent'anni di pratica professionale, tutte le volte che mi sono trovata a prescrivere la Emulsione Scott nelle gestazioni stentate o per sofferenze nell'allattamento, ho sempre avuto dei risultati ottimi. Marcatissima poi ne è l'efficacia nei bambini rachitici, nella scrofola e nel ritardato sviluppo."

Maddalena Romanelli,
Levatrice Approvata,
Via Bart. Bosco 17, Genova.

Non deve supporsi che altre emulsioni possano produrre gli effetti salutari della Emulsione Scott i cui componenti ed il relativo processo tecnico di preparazione sono fuori della portata degli imitatori. Questi sono ridotti a dover limitare la loro attività alla riproduzione dei caratteri esterni del rimedio genuino, il quale però rimane intangibile, unico e solo, col suo credito, la grande diffusione ed il valore terapeutico.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

OLIO Sasso
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

ESTRATTO di KEFIR
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Droghiler

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana **rami infortuni, responsabilità civile, danni delle acque**, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni.

Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CURA D'UVA
(*Vedere avviso in IV. pagina*)

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol

LA DITTA
C. e N. F.lli Angeli
Udine - Piazza dei Grani - Udine
ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore **Ernesto Liesch,** il quale ha messo in
LIQUIDAZIONE
il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotergina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non *l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'* **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi: nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansad per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI EI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MA ZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» **1/2 litro » 2.80**
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine,** presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Tèrme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

« Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato ».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI e C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA